

Da martedì sera al teatro della Corte in un monologo di Jacopo Fo

# Il ritorno di Franca Rame

«Sesso? Grazie, tanto per gradire» ripropone lo spettacolo contestato a Imperia e in altri teatri italiani con un nuovo titolo e non sarà più vietato ai minori



Franca Rame, da martedì a Genova

GENOVA. E' in arrivo Franca Rame, non più vietata ai minori di anni 18, con un titolo dello spettacolo, come dire, «purgato», ma pur sempre scatenatissima. Il suo show non si chiamerà più «Lo Zen e l'arte di scopare» che tanto clamore suscitò in giro per l'Italia e a Imperia, bensì «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Il contenuto dello spettacolo di Franca Rame (tratto da un libro del figlio Jacopo Fo) che andrà in scena martedì prossimo al Teatro della Corte non cambia, la forma, per così dire, sì: «Sesso, grazie, tanto per gradire» è un monologo ironico e grottesco che punta a far riflettere il pubblico su argomenti che non sono mai abbastanza sdrammatizzati.

«La nostra società non ci insegna ad amare con il corpo, né con l'anima», spiega l'attrice, felicissima di tornare a recitare a Genova.

«A scuola non ti insegnano niente sul sesso - aggiunge - né sull'amore. Poi nella vita si ha raramente il tempo e la voglia di porsi troppe domande. Non

ci chiede mai, ad esempio: sono capace di amare? Di che cure ha bisogno l'amore? Devo fargli il tagliando ogni diecimila chilometri? L'amore germoglia in primavera? Va annaffiato e zappettato? Si parla tanto di sesso, ma non si dice l'essenziale. La gente è disinformata in maniera pazzesca». Franca Rame è un uragano, quando affronta l'argomento che ha fatto atrossire tanti falsi moralisti. E incalza con le domande. «Come fate all'amore? Siete generosi e egoisti? La vostra partner è l'essere che amate o la usate come una motocicletta a 200 all'ora? Date retta a me che sono vecchia, la vita può essere una cosa meravigliosa. Questo mondo è fantastico e i fiori hanno veramente fiori commoventi. L'universo vi ama. Il problema è che c'è in giro troppa confusione e troppa ignoranza. Ma a tutto si può rimediare. Date retta alle favole della nonna, non vi racconterò Cappuccetto Rosso». Lo spettacolo resterà in scena alla Corte fino a domenica 7 maggio. (m. b.)